

## 02/2022 OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE – NARRAZIONI / NARRATIVES

Giornata di studi sulle narrazioni geografiche e sulla geografia come narrazione, critica o conforme.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI SESSIONE	
Proponente	Eleonora GIOIA, Marco GRASSO, Eleonora GUADAGNO, Marxiano MELOTTI, Vincenzo MINI
Università o Ente di appartenenza	Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" Università Niccolò Cusano
E-mail Recapito telefonico	e.gioia@staff.univpm.it marco.grasso@unimib.it eguadao@unior.it vincenzo.mini@unicusano.it marxiano.melotti@unicusano.it
Titolo della sessione	<b>Cambiamenti climatici e rischi socio-ambientali: per una nuova ecologia politica</b>
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Negli ultimi anni le narrative ambientali hanno acquisito sempre maggiore spazio nel dibattito pubblico e nell'immaginario collettivo. Le istanze della cosiddetta "generazione Greta", in un contesto di crescente disinteresse per le politiche tradizionali, hanno contribuito a rendere l'ambiente un tema mainstream, che anche l'establishment politico ed economico ha utilizzato per cercare di rinnovare le proprie narrative. Tuttavia, fino alla recente pandemia, le tematiche ambientali sono rimaste per lo più incapsulate in narrazioni fortemente emotive, ad alto impatto mediatico ma poco collegate alla riflessione scientifica, o in narrazioni burocratiche e tecniche, pensate per pubblici ristretti di specialisti e di policy makers.</p> <p>La crisi pandemica ha modificato questo scenario, facendo dell'ambiente un tema portante del dibattito pubblico e mediatico, capace anche, grazie alla sua nuova dimensione economica, inizialmente legata soprattutto al turismo (borghi, aree interne, cammini, biking tourism ecc.) e agli effetti dello smart working (valorizzazione delle aree extra-urbane, workation ecc.), di attirare l'interesse di nuovi stakeholders. Il PNRR post-pandemico ha accelerato questo processo, attribuendo all'ambiente una nuova centralità nelle dinamiche economiche e politiche.</p> <p>Si assiste a un'accelerazione della mitopoiesi ambientale con la definizione di un ampio – e spesso confuso – sistema di narrative pubbliche, culturali, politiche e mediatiche: le narrative collettive, la ricerca scientifica, e i dibattiti pubblici – spesso contraddittori e retorici – inerenti a temi mainstream: "resilienza", "adattamento", "sostenibilità", "transizione energetica", "rischio" e "vulnerabilità socio-ambientale" sono divenuti parte del gergo comune, perdendo in parte il loro significato politico.</p> <p>In questo contesto è importante confrontarsi con la mitopoiesi ambientale e acquisire una consapevolezza creatrice di nuovi percorsi atti a produrre una reale conoscenza delle tematiche ambientali.</p>

	<p>In questo spirito, anche con riferimento a testi come <i>Changing the Anthro(s)cene: geographers, global environmental change and the politics of knowledge</i> di Noel Castree, la sessione intende portare alla luce analisi e studi di casi relativi alla percezione, interpretazione e rappresentazione dei processi politici, sociali e culturali legati alle problematiche ambientali e ai cambiamenti climatici.</p> <p>Che impatto hanno o possono avere queste narrative sui territori, le aree interne, le aree naturali e i paesaggi? Che impatto hanno o possono avere sul nostro modo di vivere, consumare e, soprattutto, pensare gli spazi naturali e, in senso più ampio, l'ambiente?</p> <p>Che ruolo hanno o possono avere gli studiosi del territorio – siano essi geografi, sociologi o antropologi – nella costruzione di narrative capaci di leggere l'attuale crisi ecologica e climatica, farsi veicolo di soluzioni non estemporanee e far acquisire coscienza del tempo sempre più limitato per intervenire sulla conclamata crisi ambientale? Di chi è la responsabilità di agire? Sono necessari cambiamenti trasformativi? È auspicabile mitigare i cambiamenti climatici, visti i costi? È ancora possibile contenere i cambiamenti climatici?</p> <p>Va ricordato che l'Europa spinge la ricerca scientifica e le politiche di mitigazione e adattamento verso obiettivi ambiziosi, da conseguire entro il 2030: adattamento al cambiamento climatico, ripristino degli oceani e delle acque, smart cities a impatto zero, soil deal per la salute del suolo ecc.</p> <p>Da parte nostra incoraggiamo la presentazione in questa sessione di contributi che con approcci diversi (non solo geografici, ma anche sociologici e antropologici) affrontino i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impatti socio-economici della transizione ecologica;</li> <li>- Pratiche di mitigazione del rischio e riduzione della vulnerabilità da parte degli attori territoriali;</li> <li>- Sicurezza energetica, rischi geopolitici e combustibili fossili;</li> <li>- Scenari di modellazione energetica e climatica;</li> <li>- Interventi intesi a promuovere una nuova consapevolezza della crisi ambientale;</li> <li>- Le trasformazioni della cultura ambientale;</li> <li>- Le pratiche turistiche responsabili come strumento d'intervento ambientale;</li> <li>- La critica della contronarrazioni negazionistiche in tema ambientale e climatico, anche in relazione ad altri negazionismi.</li> </ul>
Eventuali Chair e discussant	

Inviare alla Segreteria organizzativa: [ssg.narrazioni2022@gmail.com](mailto:ssg.narrazioni2022@gmail.com)